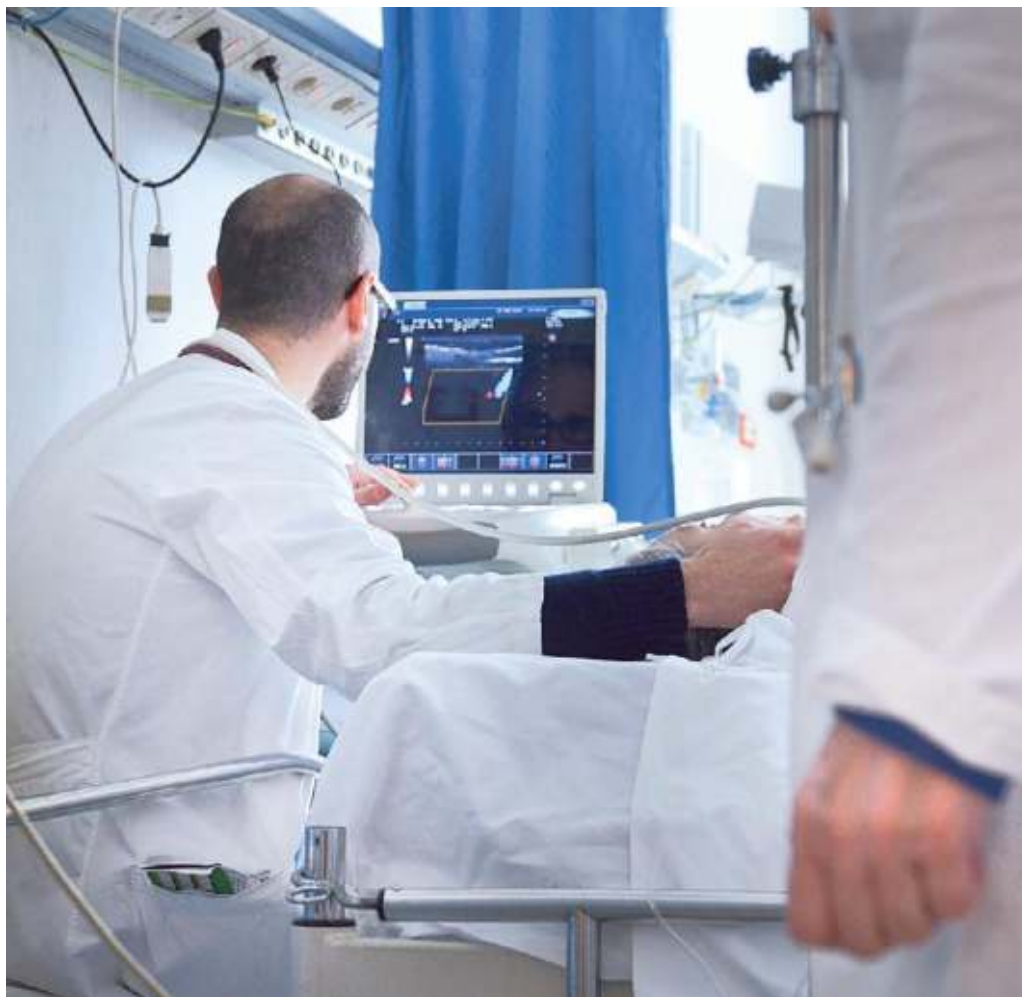


Il centro ictus prende forma ecco il bando Asl per il primario

All'ospedale San Paolo il posto è vacante da un anno: apertura annunciata per giugno
Il vincitore del concorso subentrerà a Bandini ora a Villa Scassi: incarico per 5 anni



Un medico al lavoro in un centro ictus della Regione. A Savona dovrebbe essere pronto in estate

Luisa Barberis

Arriva il tanto atteso concorso per nominare il primario che nei prossimi cinque anni guiderà il reparto di Neurologia dell'ospedale San Paolo e il centro ictus, che dovrebbe essere attivato a giugno. La svolta è arrivata nei giorni scorsi: prima dello stop pasquale, l'Asl ha approvato la delibera con la quale si dà impulso alle procedure per arrivare al conferimento quinquennale dell'incarico di dirigente medico. Il posto, pur essendo determinante, è vacan-

te da quasi un anno, da quando lo scorso giugno il primario Fabio Bandini aveva rassegnato le dimissioni, dopo dieci anni di attività al San Paolo, per andare a guidare la neurologia del Villa Scassi di Genova. Ora il concorso è il segnale che tutto il Savonese attendeva.

«Siamo fiduciosi: l'attivazione della procedura è propedeutica all'attivazione del centro ictus. Auspichiamo sia il primo passo per la tanto attesa apertura del servizio», spiegano i membri del Comitato "Amici del San Paolo",

BANDO CONCOMITANTE

La concorrenza di Genova per il direttore del Galliera

Gli occhi sono puntati anche verso Genova: il concorso per individuare il primario della Neurologia savonese è arrivato poco dopo quello bandito dall'Asl 3 genovese per individuare un direttore per l'ospedale Galliera; di conseguenza bisognerà capire quali risposte alla doppia domanda arriveranno su entrambi i territori.

molto attivi rispetto alla causa. Atteso per lo scorso marzo, la partenza del centro ictus al San Paolo dovrebbe arrivare per giugno. Sull'apertura al momento grava ancora l'incognita della carenza dei medici specialisti, ma l'Asl ha attivato un concorso anche su questo fronte e sta assumendo almeno tre figure, attingendo da una graduatoria alla quale hanno risposto numerosi camici bianchi e conta 11 neurologi candidati tra specializzati e specializzandi.

Soddisfatto anche il consigliere regionale Pd Roberto Arboscello, che più volte ha presentato interrogazioni al presidente Giovanni Toti per accelerare l'attivazione del centro ictus: «Finalmente! Dopo mesi di sollecitazioni da parte mia, dell'amministrazione comunale savonese e del mondo associativo è stato bandito il concorso. Tardivamente e dopo quello del Galliera, ma è arrivato. Un primo passo, importante, che fa ben sperare per l'attivazione del centro ictus. Ora però venga posto rimedio anche alla carenza di organico dei medici come promesso».

Savona per il momento incrocia le dita e spera in una svolta, dopo che Toti ha più volte rassicurato: «A causa della pandemia ci sono ritardi sulla fornitura dei materiali e sulla esecuzione dei lavori, pertanto si prevede lo slittamento a giugno in quanto non si possono interrompere le attività cliniche di cura dei malati Covid adiacenti al reparto in ristrutturazione – aveva detto Toti - Per l'attivazione completa del centro è inoltre previsto anche un incremento del personale per cui Asl. Ora stanno procedendo alle assunzioni. Il centro ictus arriverà».